

minuire perché troppo elevato rispetto, soprattutto, alla consistenza ed alle particolari caratteristiche degli appartamenti.

Alcuni dei predetti locatari, alle obiezioni che l'Amministrazione ha fatto loro in ordine all'osservanza dei patti contrattuali, hanno lasciato intendere che se non dovessero ottenere la riduzione richiesta, si vedrebbero costretti ad abbandonare gli appartamenti anche prima della scadenza dei contratti e ciò arrecerebbe ovviamente un notevole danno all'Istituto che, oltre alla difficoltà di riaffittare a terzi gli appartamenti, dovrebbe sostenere le spese per la ripulitura degli stessi. Sta di fatto che si nota una tendenza abbastanza diffusa da parte di vecchi inquilini a non rinnovare i contratti alla scadenza, nonostante la diminuzione del canone offerta a seguito della delibera del Comitato.

D'altra parte, qualora gli inquilini, che si sono organizzati tanto da presentare le loro richieste con esposti collettivi, non pagassero più il canone mensile di fitto e lo riducessero arbitrariamente a misura analoga a quella applicata alle nuove locazioni, l'Istituto si